



DIOCESI DI ROMA  
UFFICIO LITURGICO

## Padre nostro

### Uno dei presenti:

Non ci abbandoni mai la tua grazia, o Padre,  
ci renda fedeli al tuo santo servizio  
e ci ottenga sempre il tuo aiuto.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio  
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

### Tutti: Amen

### Uno dei presenti:

Benediciamo il Signore

### Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

**Ave, o Maria**, piena di grazia,  
il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.



# PREGARE in famiglia

- MARTEDÌ DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA -



Non temere, perché io sono con te;  
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.

(Isaia 41,10)

**Uno dei presenti:**

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito santo

**Tutti: Amen****Uno dei presenti:**

Vieni Santo Spirito  
e accendi in noi il desiderio  
di accogliere la Parola di salvezza

**Tutti: Vieni e parla al nostro cuore.**

*Preghiamo insieme con le parole del Salmo 24*

**Tutti:**

**Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.**

**Letto:**

Fammi conoscere,  
Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.  
Ricòrdati, Signore,  
della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.  
Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.  
Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

**Tutti:**

**Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.**

**Letto:**

*Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse:  
«Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante  
volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose:  
«Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i  
conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti,  
quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti.  
Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò  
che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e  
così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo  
supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni  
cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò  
andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli  
doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava,  
dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno,  
prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti  
restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione,  
fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto  
dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.  
Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo  
malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai  
pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così  
come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in  
mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.  
Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete  
di cuore, ciascuno al proprio fratello».

(Matteo 18,21-35)

*Breve momento di silenzio.*

*Poi, a turno, possiamo condividere le nostre preghiere spontanee.*